



COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

2022 – 2024

MONITORAGGIO DEL 30/11/2022

Un appuntamento importante in vista della predisposizione della sezione sull'anticorruzione e sulla trasparenza del PIAO 2023-2025 è il monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Piano oggetto di monitoraggio è il PTPCT 2022/2024 che stato approvato con delibera di G.C. n. 49 in data 12.04.2022.

L'attività di monitoraggio, come prevista del PTPCT, va impostata dal RPCT, con il supporto della struttura organizzativa ed in particolare dei referenti (laddove previsti) e dei responsabili degli uffici. A tal uopo in data 30.09.2022 con protocollo n. 9265 è stato chiesto ai responsabili di settore di analizzare le misure previste nei processi a loro assegnati, mettendo in relazione la stima di livello di esposizione al rischio corruttivo con l'applicazione delle misure di prevenzione, al fine di appurarne l'efficacia e di trasmettere le osservazioni entro il 20.11.2022.

Programmare il monitoraggio vuol dire evidenziare:

- i processi, le attività e le misure oggetto del monitoraggio;
- i soggetti responsabili, la periodicità e le modalità operative delle verifiche (*anche mediante il controllo del rispetto degli indicatori di monitoraggio e valori attesi*).

I PROCESSI, LE ATTIVITÀ E LE MISURE OGGETTO DEL MONITORAGGIO:

Una PRIMA FASE del monitoraggio riguarda **l'attuazione delle misure di prevenzione e la verifica della loro idoneità**. Ciò consente di non introdurre nuove misure senza aver prima verificato se quelle già previste sono in grado di contenere i rischi corruttivi per cui sono state progettate.

In questo senso, il potenziamento del monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure, semplifica il sistema di prevenzione della corruzione perché, da una parte, consente di valutare se mantenere o meno le misure di prevenzione programmate in relazione alla loro effettività, sostenibilità e adeguatezza; dall'altra di evitare l'introduzione "adempimentale" di nuove misure se quelle già programmate sono idonee al loro scopo.

Una SECONDA FASE riguarda il **monitoraggio sulle misure di trasparenza**. Questo consente di formulare un giudizio sia sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza che sulla corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato.

Gli esiti sui monitoraggi svolti, sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

Le risultanze del monitoraggio sono altresì strumentali alla misurazione del grado di rispondenza alle attese dell'amministrazione delle attività e dei servizi posti in essere dalla stessa. Ciò in quanto le informazioni raccolte a valle del processo di monitoraggio sono rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Le risultanze consentono altresì di verificare quanto si sia effettivamente tenuto conto degli interessi conoscitivi della collettività e degli stakeholder destinatari dell'attività amministrativa svolta. Il livello di trasparenza da assicurare, infatti, deve essere tale da rendere l'attività dell'amministrazione espressione di un operato orientato alla compartecipazione.

Il RPCT, per questa seconda fase, ha un ruolo di coordinamento nel monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non necessariamente è direttamente responsabile di tutto il monitoraggio in quanto, come anticipato, nella programmazione delle attività per assicurare la trasparenza possono essere individuati uffici appositi cui attribuire il monitoraggio di primo livello. Questo aspetto organizzativo è definito in maniera autonoma da ciascuna amministrazione/ente, tenendo conto della tipologia di informazioni, delle dimensioni della struttura e del numero di uffici coinvolti.

I SOGGETTI RESPONSABILI, LA PERIODICITÀ E LE MODALITÀ OPERATIVE DELLE VERIFICHE

I soggetti responsabili dell'attuazione del monitoraggio sono quelli individuati nella programmazione.

Nel monitoraggio di primo livello, l'attuazione del monitoraggio spetta ai referenti (se previsti) del RPCT o, in autovalutazione, ai responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure, come nel caso del Comune di Casnigo.

Nel monitoraggio di secondo livello, l'attuazione è compito del RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno, laddove presenti. Diversamente dal monitoraggio di primo livello, quello di secondo livello tende a garantire un giudizio tendenzialmente più neutrale ed oggettivo. Il RPCT, per questo tipo di monitoraggio, prende in considerazione l'attestazione redatta periodicamente dall'OIV. Infatti, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV (o dell'organismo con funzioni analoghe) e all'invio ad ANAC, il RPCT assume le iniziative – implementa le misure di trasparenza già adottate e ne individua e adotta di ulteriori – utili a superare le criticità segnalate dagli OIV, ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

Il presente atto di monitoraggio viene redatto dal RPCT in data **7 dicembre 2022** sulla scorta delle relazioni trasmesse dai responsabili di settore e dall'OIV, tramite le attestazioni compilate dallo stesso alla data del 31.05.2022 e del 31.10.2022 (*pubblicati sul sito internet nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente*).

I responsabili, hanno redatto una relazione in cui hanno espresso un giudizio sulla validità delle misure adottate dal PTPCT per i processi di competenza del settore, valutando se ritenute adeguate o meno. Gli stessi, hanno fatto riferimento ai processi di cui alla tabella allegata, ritenendo la stima del livello di esposizione al rischio corruttivo, nonché l'efficacia delle misure di prevenzione previste nel vigente PTPCT, adeguate.

Tabella n. 1: I processi analizzati nel vigente PTPCT

ID	Denominazione processo
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
03	Rilascio documenti di identità
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
06	Rilascio di patrocini
07	Funzionamento degli organi collegiali
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
19	Progettazione di opera pubblica
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile
21	Sicurezza e ordine pubblico
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
24	Gestione ordinaria delle entrate
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
36	Gestione protezione civile
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
41	Gestione del diritto allo studio
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
45	Gestione dell'impiantistica sportiva

CONCLUSIONI:

Dalla lettura delle relazioni si evince dunque la validità delle misure adottate nel vigente Piano anticorruzione per tutti i processi, compresi i processi di competenza del sottoscritto in quanto responsabile del Settore Demografico – socio Culturale del presente Ente.

Il monitoraggio ha riguardato:

- la stima del livello di esposizione al rischio corruttivo rispetto al processo nonché la validità dell'applicazione delle misure di prevenzione previste nel vigente PTPCT rispetto al singolo

processo. Si prende atto, inoltre, dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno.

- L'adeguatezza ed il rispetto delle misure di trasparenza, tramite:
- ✓ l'esame dell'attestazione dell'OIV; il quale ha proceduto alla verifica dell'elenco degli **OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE** ai fini delle attestazioni mirate su specifici obblighi (delibera CIVIT n. 71/2013)
- ✓ l'esame del **REGISTRO DEGLI ACCESSI** ex art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33/2013 . [In questa sezione l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (rif. determinazione Anac n. 1309 del 28/12/2016)].

Per la sezione del PIAO 2023/2025 riguardante la trasparenza e l'anticorruzione si procederà secondo quanto previsto da ANAC, nella seduta del Consiglio del 16 novembre scorso, con cui è stato approvato definitivamente il **Piano nazionale Anticorruzione (PNA) 2022**, che avrà validità per il triennio 2023-25. Il testo, trasmesso al **Comitato interministeriale** e alla **Conferenza unificata** diverrà operativo presumibilmente dal **mese di dicembre 2022**.

Infine, si dà indicazione all'ufficio segreteria di pubblicare in Amministrazione Trasparente la presente relazione nella sezione dedicata al PTPCT.



Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e Trasparenza
Dr. Alberto Bignone

Il PNA è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Tra le novità previste, va segnalato un rafforzamento dell'**antiriciclaggio**, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti.

Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il **titolare effettivo delle società** che concorrono ad appalti pubblici. Quindi, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in **appalti e forniture pubbliche**.

ANAC ha deciso, inoltre, di predisporre delle apposite Linee Guida per il pantouflage, che aiutino le pubbliche amministrazioni ad applicare con più fermezza e definizione il divieto stabilito dalla legge.

Ancora, ANAC fa sapere che un'importante novità del nuovo Piano è quella riguardante i Comuni più piccoli, infatti, **le amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute a predisporre il piano anticorruzione ogni anno, ma ogni tre anni.** Per tali Comuni vengono ridotti anche gli oneri di **monitoraggio sull'attuazione delle misure del piano**, concentrandosi solo dove il rischio è maggiore.

Per quanto riguarda, infine, la trasparenza dei contratti pubblici, sono state rivista le modalità di pubblicazione: **non dovranno più avvenire sui siti delle amministrazioni in ordine temporale di emanazione degli atti, ma ordinando le pubblicazioni per appalto**, in modo che l'utente e il cittadino possano conoscere l'evolversi di un contratto pubblico, con allegati tutti gli atti di riferimento.

